

Nei negozi della cooperazione di consumo

Liberi da ogm

Fino al 15 novembre nei negozi della cooperazione di consumo si può votare per un modello agroalimentare sano, di qualità e libero da Ogm

“Vuoi che l’agroalimentare, il cibo e la sua genuinità, siano il cuore dello sviluppo, fatto di persone e territori, salute e qualità, sostenibile e innovativo, fondato sulla biodiversità, libero da Ogm?” È questo il quesito riportato sulla scheda della campagna “ItaliaEuropa: liberi da Ogm”, una vera e propria consultazione nazionale che si svolgerà fino al 15 novembre, accompagnata da un calendario fitto di iniziative.

È la prima volta che la società civile organizzata, impegnata sui temi dell’agricoltura e dell’alimentazione, si riunisce compatta con lo stesso obiettivo: chiedere alle istituzioni di mette-

re il sistema agroalimentare al centro dello sviluppo del paese. La Coalizione “ItaliaEuropa – Liberi da ogm” che riunisce per la prima volta le maggiori organizzazioni degli agricoltori, della moderna distribuzione, dell’artigianato, della piccola e media impresa, dei consumatori, dell’ambientalismo, della scienza, della cultura e della cooperazione internazionale, ha promosso e organizzato una Consultazione Nazionale. In migliaia di manifestazioni e di iniziative diffuse su tutto il territorio nazionale i cittadini hanno avuto ed hanno la possibilità di partecipare ad assemblee, convegni, seminari, rassegne, appuntamenti culturali ed eno-gastronomici, per approfondire tematiche legate al mondo del cibo e della salute, e di votare per un modello agroalimentare di qualità, sicuro per la salute, rispettoso dell’ambiente e del clima e soprattutto libero da organismi geneticamente modificati.

Ogm, conoscenza e prudenza, la posizione di Coop. È del febbraio 1997 la prima presa di posizione ufficiale di Coop sul tema ed è del 1998 la decisione di non impiegare Ogm nella fabbricazione dei propri prodotti a marchio.

Coop ha anche deciso di sottoporre il proprio sistema di garanzie all’esame di un “occhio esterno” indipendente e qualificato, ottenendo, da due enti di certificazione il riconoscimento relativo all’assenza di mais, soia e loro derivati Gm, sia per i prodotti a marchio Coop, cioè 300 prodotti contenenti soia o mais e loro derivati, sia per le filiere animali a marchio Coop, circa 19 milioni fra bovini, suini, avicoli e 2.300 tonnellate di pesce d’allevamento.

Inoltre dal 2002 ad oggi, Coop ha continuato a sviluppare progetti di filiera con la produzione primaria attraverso i cosiddetti “patti con l’agricoltura italiana”, con lo scopo di aumentare i volumi e la stabilità della relazione in cambio di efficienza. Progetti che dimostrano come sia possibile coniugare, efficienza, qualità e certezza sulla provenienza.



La Cooperazione di consumo trentina, con la sua rete di oltre 300 negozi, insieme ad Adoc, Acli, ass. Città del Vino, Codacons, Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Federconsumatori, Greenpeace, Legambiente, Libera, Slow Food, Wwf e altri ancora, appoggia e promuove la prima consultazione nazionale “ItaliaEuropa: Liberi da Ogm”. È possibile votare fino al 15 novembre nei negozi Famiglia Cooperativa, Coop Trentino e Supermercati Trentini, e nelle sedi delle altre organizzazioni della coalizione.



Famiglia Cooperativa
Villalagarina

Tanta gente all’inaugurazione

C’erano più di seicento persone, domenica 14 ottobre, all’inaugurazione del nuovo supermercato della Famiglia Cooperativa di Villa Lagarina. Per la gente di Villa questo è un evento da mettere nell’album di famiglia. Il presidente Silvano Piazzini, nella sua relazione ha parlato con commozione ed orgoglio della storia di questa Famiglia Cooperativa, sempre intrecciata con quella della comunità. Tanto che a 85 anni dalla sua costituzione si può permettere il lusso – in tempi magri – di costruire una nuova sede, un supermercato ampio, grande come pochi speravano, più di 800 mq, incuneato fra le abitazioni di quelle stesse famiglie abituate da sempre a fare la spesa sotto casa.

Il nuovo supermercato, che porta le insegne di “Coop Trentino”, ha comportato un investimento di 3,5 milioni di euro «per la metà finanziato con risorse proprie – ha spiegato Piazzini – e per la parte rimanente con ricorso al credito e alle provvidenze della Provincia autonoma». La Famiglia occupa attualmente 16 persone e si colloca tra le prime aziende di Villalagarina. Presenti il sindaco Alessio Manica, il presidente della Cooperazione Trentina Diego Schelfi, il presidente di Sait, Giorgio Fiorini – che ha affermato che la Famiglia Cooperativa di Villa Lagarina avrebbe la forza e la capacità di allargarsi ulteriormente anche a territori vicini, attraverso le fusioni con altre cooperative – e l’assessore alla cooperazione Franco Panizza, che si è augurato che questo nuovo negozio non sia solo un buon supermercato, ma anche luogo di incontro della comunità, affinché esso diventi una occasione di crescita per tutti. (w.l.)

